

Ministero Ambiente - Direzione VIA  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

RACCOMANDATA AR

Ministero Infrastrutture - Struttura Tecnica di Missione  
Via Nomentana 2  
00161 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
del TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Sua Eccellenza il Prefetto di Torino  
Piazza Castello 205 REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
10124 TORINO Prot. 0020670/DVA del 13/09/2017  
Fax: 011-5589904  
[protocollo.prefeto@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefeto@pec.interno.it)

Regione Piemonte - Direzione Trasporti  
ca Arch. Riccardo Lorizzo  
Corso Stati Uniti 21  
10128 TORINO  
fax 011-432.5785  
[infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it)



TELT  
Via P. Borsellino, 17B  
10138 TORINO  
[telt-sas@pec.it](mailto:telt-sas@pec.it)

Oggetto: "Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE19/2015 della nuova linea ferroviaria Torino Lione - Sezione Internazionale - Parte Comunitaria - Francese - Sezione Transfrontaliera - Parte in territorio Italiano", ubicato nei Comuni di Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus della Città Metropolitana di Torino e presentato dalla società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S. ai sensi degli articoli 166 (e seguenti) del Dlgs 163/2006, come richiamato dal comma 5 dell'art. 169 del Dlgs 163/06 (ai sensi della Delibera ANAC n. 924 del 7/9/2016) e 183 e seguenti del Dlgs 163/2006. **Segnalazione di interferenze irrisolte e pregiudizio alle proprietà private e al loro libero godimento.**

Le sottoscritte FALCO MONICA nata a

comproprietarie nel comune di Chiomonte dei seguenti lotti: F15 P580; F5 P353; F5 P399; in merito all'oggetto della presente segnalano quanto segue.

Nel progetto di variante depositato da TELT sas il 10 luglio u.s. sono previsti nuovi e diversi espropri e occupazioni temporanee (si veda il documento PRV C3A 1315).

In particolare, per quanto riguarda le scriventi, in Comune di Chiomonte verranno espropriati in modo definitivo l'intero F15 P580 e il 60% del F15 P31 (numeri 19 e 22 in mappa) per l'area di alimentazione elettrica; e per occupazione temporanea il F15 P31 (30%), il F5 P353 e il F5 P399 per circa il 50%).

Nelle planimetrie è inoltre illustrata una "Servitù per cavidotto 132 kV Venaus-Susa" (nonostante le modifiche apportate dalla variante progettuale in oggetto) mentre altri documenti descrivono genericamente una "viabilità per i lavori di collegamento della sottostazione elettrica" (PRV C3A 6431). A queste due opere non risultano corrispondere altri espropri o occupazioni temporanee, nonostante l'evidenza del fatto che - se dovessero venire approvate e realizzate - sarà inevitabile che sottraggano ai legittimi proprietari la possibilità di accesso ai fondi di loro proprietà inibendone di fatto il godimento e l'uso.

Infatti, tra le occupazioni temporanee viene inclusa la cosiddetta "Via delle Gallie" (indicata con il numero 55) che rappresenta l'unica possibilità di accesso alle mie proprietà F5 P353 e il F5 P399 relativamente a quella parte, 50% circa, non altrimenti interessate da occupazioni o espropri.

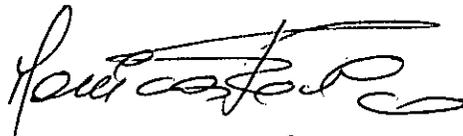
Riteniamo pertanto che la procedura su esposta sia illegittima; che non rispetti i dettami del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (in particolare gli art. 2, 8, 12 e seguenti); che leda un diritto costituzionalmente garantito (art. 42) senza ragione o giustificato motivo.

Chiediamo pertanto alle SS.VV. di provvedere, per quanto di ciascuna competenza, che nel prosieguo delle procedure autorizzative vengano risolte queste interferenze e ripristinato il diritto privato che sarebbe ingiustamente leso.

In relazione a quanto precede, nel manifestare la nostra più ferma contrarietà ai propositi in oggetto, malamente istruiti senza alcuna adeguata considerazione delle conseguenze gravemente pregiudizievoli che ne deriverebbero per i proprietari incisi, chiediamo che le osservazioni sopra esposte vengano recepite in concreto e che non sia dato corso ulteriore ad una variante di progetto destituito di basi.

Riserviamo comunque ogni più opportuna iniziativa.

Torino, li 06 settembre 2017



Maurizio Piva